



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

Scuola di Specializzazione in MEDICINA di EMERGENZA-URGENZA

Area MEDICA

Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

A.A. 2018-2019

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA

A.A. 2018-2019

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.

2. La Scuola è riordinata ed accreditata ai sensi del decreto interministeriale n. 402 del 13 Giugno 2017.

3. La Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza afferisce all'AREA MEDICA - Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA e si articola in 5 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Medicina di Emergenza-Urgenza deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi del primo inquadramento diagnostico (sia intra che extraospedaliero) e il primo trattamento delle urgenze mediche, chirurgiche e traumatologiche; pertanto lo specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza deve avere maturato le competenze professionali e scientifiche nel campo della fisiopatologia, clinica e terapia delle urgenze ed emergenze mediche, nonché della epidemiologia e della gestione dell'emergenza territoriale onde poter operare con piena autonomia, nel rispetto dei principi etici, nel sistema integrato dell'Emergenza-Urgenza.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune):

Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando

deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sulle basi biologiche e genetiche delle malattie, sulle correlazioni fisiopatologiche tra l'alterazione funzionale dei vari organi ed apparati e le sindromi cliniche con particolare riferimento alle condizioni cliniche di emergenza-urgenza e sulla conoscenza dei protocolli di trattamento farmacologici e/o strumentali delle emergenze-urgenze.

b) Obiettivi della formazione generale:

lo Specializzando deve acquisire conoscenze (epidemiologiche, cliniche, psicologiche ed etiche) e la metodologia per un approccio globale e unitario alla soluzione di problemi di salute complessi; lo sviluppo del ragionamento clinico orientato all'analisi «per problemi» ed alla loro risoluzione; la conoscenza della prognosi a breve termine delle varie patologie e sindromi cliniche; la maturazione di capacità diagnostiche critiche ed analitiche (diagnosi per elementi positivi, eziologica e differenziale), impostando e verificando personalmente l'iter diagnostico; la piena conoscenza delle principali procedure diagnostiche e delle indagini di laboratorio e strumentali; l'approfondimento delle conoscenze relative ai farmaci sia per le caratteristiche farmacologiche che per le indicazioni, le controindicazioni, le interazioni e gli incidenti iatrogeni; la maturazione della capacità critica necessaria all'applicazione, nel singolo caso, dei risultati della ricerca scientifica; la capacità di applicare la metodologia della ricerca clinica sperimentale e terapeutica; la conoscenza del corretto utilizzo delle risorse e del budget e monitoraggio della qualità.

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

lo Specializzando deve raggiungere la piena autonomia per poter operare nel sistema integrato delle emergenze-urgenze. In particolare: deve essere in grado di partecipare e gestire il soccorso extraospedaliero e di integrare le informazioni degli interventi pre-ospedalieri per il rapido inquadramento e trattamento intraospedaliero; deve sapere inquadrare, rianimare, stabilizzare e trattare qualsiasi paziente con criticità che si presenti a strutture territoriali o ospedaliere, definendo anche l'ospedale più adatto o il percorso più idoneo per il trattamento del paziente; deve sapere stabilire le priorità d'intervento nei confronti di più pazienti, con differenti quadri clinici, giunti contemporaneamente nel Dipartimento di Emergenza-Accettazione al fine dell'ottimizzazione del trattamento; deve sapere trattare e gestire le vie aeree; deve sapere valutare la necessità di un eventuale trasferimento più appropriato, ovvero pianificare un corretto «piano di azione» e/o follow-up; deve essere in grado di fornire al paziente l'educazione sanitaria necessaria alla prevenzione delle malattie e dei traumatismi; deve sapere utilizzare correttamente le risorse diagnostiche e terapeutiche disponibili nelle differenti realtà operative; deve apprendere i principi per il trattamento di pazienti pediatrici, geriatrici e in gravidanza; deve conoscere le tecniche per comunicare efficacemente con i pazienti, i familiari e le altre figure professionali coinvolte nella gestione del paziente; deve possedere le conoscenze tecniche ed organizzative per la gestione delle emergenze correlate alle catastrofi; deve apprendere i principi etici coinvolti nel processo decisionale medico con riguardo anche per le direttive per la prosecuzione e il trattamento di sostegno alla vita.

Lo specializzando deve anche conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN, con particolare riferimento alle normative relative al sistema integrato dell'emergenza-urgenza.

Sono specifici ambiti di competenza dello specialista in Medicina d'Emergenza-Urgenza: la valutazione del grado di urgenza e/o delle priorità assistenziali in rapporto a tutti i fattori clinico-ambientali interferenti; la valutazione delle funzioni vitali e le manovre e le terapie per la rianimazione cardiopolmonare in urgenza e per la stabilizzazione del paziente; la fisiopatologia, la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica, la diagnosi e la terapia in urgenza (farmacologica e strumentale) di qualsiasi patologia che si presenti con caratteristiche d'urgenza-emergenza; la epidemiologia e la gestione, per quanto di competenza, delle emergenze territoriali, incluse le catastrofi; la conoscenza e l'applicazione dei principi del management al fine della ottimizzazione delle risorse e degli standard di qualità; la ricerca etio-patogenetica, epidemiologica e clinico-terapeutica applicata alle emergenze-urgenze; la prevenzione degli incidenti e la promozione della salute.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia Medicina d'Emergenza-Urgenza:

- avere partecipato, per almeno 3 anni, all'attività medica - compresi i turni di guardia diurni, notturni e festivi – nelle strutture di Emergenza-Accettazione - e nelle strutture collegate- identificate nell'ambito della rete formativa;
- avere redatto e firmato almeno 300 cartelle cliniche di pazienti delle strutture di Emergenza-Accettazione e nelle strutture collegate;
- avere partecipato attivamente alla gestione di almeno 50 traumatizzati maggiori e sapere gestire il "Trauma Team"; avere trascorso almeno 3 settimane all'anno per almeno 3 anni in turni di emergenza territoriale;
- sapere attuare il monitoraggio elettrocardiografico, della pressione arteriosa non-cruenta e cruenta, della pressione venosa centrale, della saturazione arteriosa di ossigeno;
- avere eseguito almeno 10 disostruzioni delle vie aeree, 30 ventilazioni con pallone di Ambu, 20 intubazioni oro tracheali in urgenza (*);
- sapere praticare l'accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia (*);
- sapere eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva meccanica manuale e con ventilatori pressometrici e volumetrici (*);
- sapere somministrare le varie modalità di ossigenoterapia;
- avere posizionato almeno 20 cateteri venosi centrali (giugulare interna, succlavia e femorale) (*);
- avere posizionato almeno 10 accessi intraossei(*);
- avere posizionato almeno 10 agocannule arteriose (radiale e femorale) (*);
- avere interpretato almeno 10 emogasanalisi arteriose, con prelievo arterioso personalmente eseguito (*);
- avere praticato almeno 5 toracentesi dirette ed ecoguidate, con posizionamento di aghi e tubi toracostomici (*);
- avere posizionato almeno 20 sondini nasogastrici, compreso il posizionamento nel paziente in coma(*);
- sapere eseguire pericardiocentesi (*);
- avere interpretato almeno 50 radiografie del torace, 20 radiogrammi diretti dell'addome, 50 radiogrammi ossei, 20 TC (cranio, cervicale, toracica, addominale) e 10 RMN del cranio;
- avere praticato ed interpretato almeno 40 esami ecografici per le emergenze cardiache, toraciche ed addominali (*);
- avere praticato ed interpretato almeno 30 eco-Doppler venosi ed arteriosi (*);
- avere eseguito ed interpretato almeno 200 ECG;
- avere eseguito almeno 20 cardioversioni (*) e 20 defibrillazioni elettriche (*);
- avere praticato almeno 20 massaggi cardiaci esterni con applicazione delle manovre di rianimazione(*);

- avere posizionato almeno 10 pace-makers esterni e saper posizionare pace-makers transvenosi (*);
- avere praticato almeno 10 sedazioni-analgesie per procedure;
- avere praticato almeno 20 anestesie locali;
- avere disinfettato e suturato almeno 40 ferite superficiali;
- sapere realizzare fasciature, splints e gessi per immobilizzazione di fratture ossee (*);
- avere praticato almeno 5 immobilizzazioni per la profilassi delle lesioni midollari e nelle fratture del bacino(*);
- sapere eseguire la riduzione di lussazioni (*);
- sapere eseguire punture lombari(*);
- aver partecipato attivamente alla gestione di almeno 20 ictus in fase acuta (*);
- avere praticato almeno 20 cateterismi vescicali (catetere di Foley, sovrapubici) (*);
- avere esaminato almeno 10 pazienti con urgenze oculistiche;
- avere praticato ed interpretato almeno 10 otoscopie(*);
- avere praticato almeno 5 tamponamenti anteriori e posteriori per il controllo dell'epistassi(*);
- avere partecipato attivamente ad almeno 10 parti(*);
- sapere eseguire le procedure di decontaminazione (cutanea e gastrica compreso il posizionamento dei sondini nasogastrici per eseguire il lavaggio gastrico ed intestinale) (*);
- avere partecipato direttamente ai processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118.

L'apprendimento delle attività professionalizzanti indicate con (*) può avvenire tramite simulazione per una percentuale massima del 30%.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza per la coorte - anno accademico 2018-2019 sono n 7 di ordine ministeriale più 2 messi a disposizione dalla Regione Umbria.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, di seguito riportato:

(vedi allegato 1)

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza si articola per la coorte - A.A. 2018-2019 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.

2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:

- Lezioni frontali tradizionali,
- Seminari e corsi monografici
- Simposi politematici,
- Journal watch settimanali,
- Esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
- Journal club,
- Discussioni di casi clinici multidisciplinari
- Research grand rounds
- Altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola

Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:

- Tirocinio professionalizzante
- Attività formativa assistenziale

Art. 9 – Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.

2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.

3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della **Sig.ra Gabriela Merli**.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria e' costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.

2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.

3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Nome Scuola: Medicina dello sport e dell'esercizio fisico

Ateneo: Università degli Studi di PERUGIA

Struttura: Dipartimento legge240 MEDICINA

Area: 1 - Area Medica

Classe: 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Medicina dello sport

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 7224

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot	
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5	
		BIO/10 Biochimica			
		BIO/11 Biologia molecolare			
		BIO/14 Farmacologia			
		BIO/16 Anatomia umana			
		INF/01 Informatica			
		MED/01 Statistica medica			
		MED/04 Patologia generale			
		MED/05 Patologia clinica			
		MED/08 Anatomia patologica			
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	210	
	Discipline specifiche della tipologia Medicina dello sport e dell'esercizio fisico	BIO/09 Fisiologia	195		
		BIO/16 Anatomia umana			
		M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie			
M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive					
MED/09 Medicina interna					

		<p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <p>MED/13 Endocrinologia</p> <p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p>	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	<p>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie</p> <p>MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio</p> <p>MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare</p> <p>MED/13 Endocrinologia</p> <p>MED/14 Nefrologia</p> <p>MED/16 Reumatologia</p> <p>MED/26 Neurologia</p> <p>MED/31 Otorinolaringoiatria</p> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <p>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</p> <p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <p>MED/38 Pediatria generale e specialistica</p> <p>MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate</p>	5
	Scienze umane	MED/43 Medicina legale	
Attività professionalizzanti	Tronco comune	MED/09 Medicina interna	
**	Specifiche della tipologia Medicina dello sport e	BIO/09 Fisiologia	

	dell'esercizio fisico	BIO/16 Anatomia umana M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		5
Totale			240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO 2018-2019

(secondo il DI n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019

Approvato al Consiglio di Dipartimento di Medicina il 21.05.2020

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO I ANNO A.A. 2018-2019 (secondo il D.ln. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019 - dal 1/11/2019 al 31/10/2020							
ANNO	INSEGNAMENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI			
1	Biochimica clinica Prof. Lara Macchioni	1	--	--	BIO/10	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1	Medicina Interna: <i>Semeiotica clinica funzi.e e strumentale</i> Prof.ssa Cecilia Becattini	--	10		MED/09	TRONCO COMUNE	B
1	Medicina Interna: <i>approccio al paziente geriatrico</i> Prof. Patrizia Mecocci	--	2		MED/09		C
1	Medicina Interna: <i>Medicina di Emergenza-Urgenza</i> <i>Docenti/tutors</i> Prof. Giancarlo Agnelli Dr.ssa Melina Verso Prof.ssa Cecilia Becattini Dr.ssa Maria Cristina Vedovati Dr.ssa Michela Giustozzi Dr.ssa Laura Franco	2 1 2 1 1 1	4 4 2 4 4 4		MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
	<i>Neurologia vascolare - (Docente da individuare)</i>	--	8				
	<i>Medicina di Emergenza-Urgenza: Assistenza in Pronto Soccorso</i> DOCENTE DA NOMINARE		8				
1	Radiologia Prof. Michele Scialpi	0.5	--		MED/36	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
1	Chirurgia generale Prof. Annibale Donini	0.5	--		MED/18		
TOT. CFU - I ANNO		10	50	60			

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la Struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
 AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
 SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO II ANNO A.A. 2019-2020 (secondo il Dl n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019-- dal 1/11/2020 al 31/10/2021						
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
2	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)			
2	Farmacologia Prof.ssa Graziella Migliorati	1	--	BIO/14	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
2	Biochimica Prof. Lara Macchioni	1	--	BIO/10		
2	Malattie dell'apparato cardiovascolare <i>Urgenze cardiologiche</i> – Prof. Ketty Savino	--	3	MED/11	TRONCO COMUNE	B
2	Medicina Interna: <i>Medicina di Emergenza-Urgenza</i> <i>Docenti/tutors</i> Prof. Giancarlo Agnelli Prof.ssa Cecilia Becattini Dr.ssa Melina Verso Dr.ssa Maria Cristina Vedovati Dr.ssa Laura Franco	3 3 2 2 1	4 6 4 4 4	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
	<i>Ecografia internistica in urgenza</i> - (Docente da individuare)	--	8			
	<i>Medicina di Emergenza-Urgenza: Assistenza in Pronto Soccorso</i> - (Docente da individuare)	--	12			
2	Psichiatria Prof. Alfonso Antonio Tortorella	0.5	--	MED/25	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
2	Malattie dell'apparato cardiovascolare Dr.ssa Ketty Savino	0.5	--	MED/11		
2	Inglese scientifico	1	--	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - II ANNO		15	45	60		

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE
 (*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO III ANNO A.A. 2020-2021 (secondo il DI n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019 – dal 1/11/2021 al 31/10/2022							
ANNO	INSEGNAMENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)				
3	Microbiologia e Microbiologia clinica Prof.ssa Antonella Mencacci	2	--		MED/07	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
3	Medicina Interna: Medicina di Emergenza-Urgenza <u>Docenti/tutors</u> Prof. Giancarlo Agnelli Prof. Paolo Gresele Prof.ssa Cecilia Becattini Dr.ssa Melina Verso Dr.ssa Maria Cristina Vedovati Dr.ssa Michela Giustozzi	2 1 2 1 2 1	6 -- 8 8 8 6	10	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
3	Medicina di Emergenza-Urgenza: Emergenza Territoriale - (Docente da individuare)	--					
3	Malattie dell'apparato respiratorio (Docente da individuare)	0.5	--		MED/10	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3	Anestesiologia Prof. Edoardo de Robertis	0.5	--		MED/41		
3	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	--	2			ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - III ANNO		12	48	60			

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la Struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO IV ANNO ACCADEMICO A.A. 2021-2022 (secondo il DI n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019 – dal 1/11/2022 al 31/10/2023							
ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF	
	DOCENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI (PRATICHE E DI TIROCINIO)				
4	Medicina Interna: Medicina Emergenza-Urgenza <i>Docenti/tutors</i> Prof Giancarlo Agnelli Prof Paolo Gresele Prof.ssa Cecilia Becattini Dr.ssa Melina Verso Dr.ssa Maria Cristina Vedovati	3	6	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B	
		2	--				
		3	6				
		3	6				
	<i>Medicina di Emergenza-Urgenza:</i> <i>Assistenza Intensiva - (Docente da individuare)</i> <i>Traumatologia – (Docente da individuare)</i> <i>Urgenze cardiologiche – (Docente da individuare)</i> <i>Pronto Soccorso - (Docente da individuare)</i>	--	8 4 4 4				
4	Malattie apparato locomotore - Gestione del trauma Prof. Auro Caraffa	0.5	--	MED/33			
4	Endocrinologia Prof. Riccardo Calafiore	0.5	--	MED/13	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C	
4	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	--	1		ALTRE ATTIVITA'	F	
TOT. CFU - IV ANNO		15	45				
		60	45				

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ORE - ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO DA SVOLGERE IN BASE AL PERCORSO DI FORMAZIONE INDIVIDUALE

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la Struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA CLASSE della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA URGENZA

PIANO DIDATTICO V ANNO A.A. 2022-2023 (secondo il D1 n. 68/2015 e 402/2017) - Coorte 2018-2019 – dal 1/11/2023 al 31/10/2024						
ANNO	INSEGNAMENTI	ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE	CFU	SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
5	Medicina Interna: Medicina di Emergenza- Urgenza <i>Docenti/tutors</i> Prof. Giancarlo Agnelli Prof.ssa Cecilia Becattini - Simulazione Dr.ssa Melina Verso – Simulazione Dr.ssa Maria Cristina Vedovati	3 2 2 2	6 6 6 6	MED/09	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE	B
	<i>Medicina di Emergenza-Urgenza: Assistenza in Pronto Soccorso - (Docente da individuare)</i>	--	10			
5	Ginecologia ed ostetricia Prof. Sandro Gerli	0.5	--	MED/40	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
5	Malattie apparato gastroenterico Prof. Gabrio Bassotti	0.5	--	MED/12		C
5	Elaborazione tesi, esame diploma		15		PROVA FINALE	E
5	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		1		ALTRE ATTIVITA'	F
TOT. CFU - V ANNO		10	60			

CFU DELLE ATTIVITA' FORMATIVE, DIDATTICHE E PROFESSIONALIZZANTI

ATTIVITA' DIDATTICA FORMALE 1 CFU = 25 ORE RIPARTITE IN: 8 ORE DI LEZIONI FRONTALI – 17 ORE ALTRE ATTIVITA': journal club, seminari tematici, studio guidato, ecc.

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU= 30 ORE - TEORICO PRATICA GUIDATA DA SVOLGERE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE DELLA RETE FORMATIVA

(*) L'attività professionalizzante è svolta dallo specializzando presso la Struttura dell'Azienda Sanitaria o struttura collegata della rete formativa alla quale afferisce il Tutor nominato

RIEPILOGO PIANO DIDATTICO A.A. 2018-2019 (secondo il D.I n. 68/2015 e 402/2017) - **Coorte 2018-2019**
SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in MEDICINA di EMERGENZA-URGENZA
 Area MEDICA
 Classe della MEDICINA CLINICA GENERALE E SPECIALISTICA

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	BIO/10 MED/07 BIO/14	2 2 1	0	5
Caratterizzanti					
B	TRONCO COMUNE	MED/09 MED/11	-	15	15
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	MED/09	51	204	255
Affini o integrative C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	MED/36 MED/18 MED/25 MED/11 MED/10 MED/41 MED/33 MED/13 MED/40 MED/12	0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5		5
E	PROVA FINALE – Tesi - Esame di diploma			15	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	L-LIN/12	1	4	5
TOTALE					300